

Il reclutamento della classe 1931 nel cantone Ticino

Autor(en): **Bollani, Dante**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **23 (1951)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-244039>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

IL RECLUTAMENTO DELLA CLASSE 1931 NEL CANTONE TICINO

Magg. Dante Bollani, cdt. Circondario

Diretto con la solita competenza dall'ufficiale di reclutamento per l'VIII. zona, col. Moccetti, il reclutamento della classe 1931 nel nostro Cantone si svolse nei mesi di luglio e agosto 1950, con un supplemento di due giorni per i ritardatari il 6 e 7 novembre.

Coadiugarono, come sempre, il Cdt. di circondario per la parte organizzativa e amministrativa, il medico del Circ. ter. 9, magg. Tenchio, per la visita propriamente detta, ed il monitore signor Giuseppe Pelli per gli esami di ginnastica.

Il reclutamento nel 1950 presentava, come novità, un diverso ordine nelle operazioni di reclutamento, in quanto gli esami di ginnastica precedettero, anzichè seguire, la visita medica. La commissione speciale federale incaricata di studiare la riorganizzazione del reclutamento, aveva infatti proposto, ed il medico in capo dell'esercito aveva accettato, di far precedere le prove fisiche, in quanto esse avrebbero potuto dare ai medici una indicazione supplementare e preziosa circa l'idoneità o meno al servizio, specie in certi casi un poco dubbi.

Il cambiamento non ha dato luogo a particolari inconvenienti, quali da taluno si temeva, ma non ha, a nostro parere, nemmeno dimostrato di avere grande influenza sulle decisioni mediche. Ad ogni modo il principio sarà mantenuto anche per il 1951.

I risultati del reclutamento furono complessivamente buoni e la percentuale degli abili al servizio presso a poco pari a quella degli ultimi tre anni. Il numero dei visitandi ha invece subito una diminuzione. Come noto, ci troviamo infatti a dover reclutare i giovani nati negli anni in cui il numero delle nascite segna la quota più bassa: fortunatamente la curva salirà nei prossimi anni e già nel 1951 si prevede, per la classe 1932, un aumento di circa 100 reclutandi sul 1950, anno che dovrebbe segnare il limite più basso della curva.

Lasciando da parte il risultato del reclutamento suppletorio, i cui dati sono influenzati dal fatto che ad esso partecipano essenzialmente i nuovi cittadini svizzeri, con una percentuale assai alta quindi di uomini oltre i 28 anni che non possono essere più incorporati, il reclutamento ordinario ha visto la partecipazione di 932 giovani, dei

quali 719 furono dichiarati abili al servizio, con una media quindi corrispondente al 77,15%.

La giornata più favorevole fu il 27 luglio, con i visitandi della città di Bellinzona, che diedero una percentuale di abili del 94,44%; la più sfavorevole fu il 19 agosto, a Lugano, in cui, data la presenza di un certo numero di anziani, si raggiunse solamente il 58,82% di abili.

Al reclutamento suppletorio parteciparono 133 visitandi che diedero il 60,15% di abili al servizio, dei quali però 25 versati nei servizi complementari data la loro età.

Complessivamente furono incorporati nelle truppe ticinesi 870 giovani (compresi quelli reclutati nella Svizzera interna ed assegnati al nostro Cantone) la cui incorporazione si suddivise come segue:

nella fanteria e sue specialità	606	reclute	pari	al	69,66%
nelle truppe leggere motorizzate	36	»	»	»	4,14%
nelle trp. dei trasporti mot.	6	»	»	»	0,69%
nell'artiglieria di fortezza	33	»	»	»	3,79%
nell'aviazione e nella D. A. A.	68	»	»	»	7,82%
nel genio e nelle trp di trsm.	77	»	»	»	8,85%
nei sanitari	31	»	»	»	3,56%
nelle trp, di sussistenza	13	»	»	»	1,49%

In queste cifre sono compresi:

58 autisti per le diverse armi	(6,67%)
16 motociclisti	(1,84%)
• 21 soldati del treno	(2,41%)

I fucilieri e carabinieri furono 342, pari al 39,31%.

Grazie al suo squisito senso psicologico, alla sua conoscenza degli uomini e dei bisogni dell'esercito, e grazie al suo dire persuasivo e convincente, l'ufficiale di reclutamento riuscì, in modo veramente felice, a superare la difficoltà dovuta ai desideri espressi dai giovani, i quali, vuoi per la maggior attrattiva delle armi cosiddette tecniche, vuoi per l'influenza di certa mentalità che scorge nel soldato di fanteria l'uomo che, munito del suo moschetto, non fa che eseguire maneggi d'arma, drill e marce, vuoi per la scarsa conoscenza delle necessità militari, sono certo portati a chiedere l'incorporazione in armi forse più allettanti e all'apparenza più... comode! L'opera di persuasione dette i suoi risultati e numerosissime furono le richieste d'incorporazione nella fanteria da parte degli studenti: ciò che faciliterà anche il compito delle autorità e dei comandi militari nella scelta e nella preparazione dei quadri futuri.

Anche il risultato degli esami di ginnastica fu ottimo: ben 178 giovani conseguirono la menzione onorevole offerta dai Veterani gin-

nasti svizzeri (21,1% dei giovani esaminati e settimo posto fra i Cantoni della Svizzera). Inoltre la media raggiunta fu di punti 6,8 ciò che pone il Ticino al sesto posto fra i Cantoni: risultato oltremodo lusinghiero e che va ascritto al lavoro proficuo svolto nell'istruzione preparatoria, che sempre più si diffonde, ed a quello delle società di ginnastica e sportive, che hanno un non piccolo merito nella preparazione della nostra gioventù.

*Segnaliamo particolarmente ai Cdti. di Unità
le pagine che seguono.*

IL NUOVO REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE

Ten. Qm. Fabio Pfaffhauser

Il Regolamento d'amministrazione del 27 marzo 1884 restò in vigore dal 1. gennaio 1885 sino alla fine del 1949, cioè per una durata di 64 anni. Già prima della guerra mondiale del 1914 quel regolamento era considerato antiquato. Nel 1911 venne presentato un progetto per un nuovo Regolamento d'amministrazione, ma lo scoppio della guerra mondiale ne impedì l'entrata in vigore. L'amministrazione dell'esercito durante il servizio attivo dal 1914 al 1918 fu quindi regolata dalle vecchie disposizioni del 1885.

Dopo il servizio attivo del 1914/18 il progetto del 1911 non poté più essere preso in considerazione. E' però ugualmente interessante indicare alcuni dati del progetto del 1911:

La razione giornaliera (art. 29) comprendeva unicamente:

700 gr. di pane
320 gr. di carne
150 gr. di legumi secchi
40 gr. di grasso
20 gr. di sale
3 dl. di latte
20 gr. di caffè

L'art. 33 prevedeva per il periodo di guerra 5 dl. di vino o 10 cl. di acquavite.

La bonificazione per la razione di legumi era di 25 centesimi per uomo e per giorno (attualmente da fr. 0.85 a 1.—), l'indennità di sussistenza di fr. 1.20 (oggi fr. 2.50) e il supplemento di sussistenza di fr. 2.60 (oggi fr. 5.25 - 6.25).

Alla fine della guerra del 1914/18 venne elaborato un secondo progetto dall'allora commissario di guerra in capo Col. Zuber. Questo progetto fu presentato nel 1926 per essere adottato quale nuovo regolamento. Non venne però accolto dalle autorità superiori per motivi di risparmio dato che non si volevano fare troppe concessioni all'amministrazione militare e ai Comuni. E' interessante qui indicare la situazione dei Comuni riguardo gli accantonamenti: a loro carico erano le spese derivanti dall'alloggio degli ufficiali degli Stati Maggiori. Gli ufficiali